VOTATE CONTRO IL MALCOSTUME E LA DISCRIMINAZIONE!

Le aziende comunali trasformate in centrali elettorali per assessori

L'interpellanza di Giunti sull'ATAC discussa in Consiglio comunale - Un primo successo dei piccoli proprietari della Laurentina - La seduta tolta per le assenze dei d.c.

Seduta molto breve quella di ieri, l'ultima prima delle «vacanze elettorali», sospesa per mancanza del numero legale dei consiglieri. I democristiani brillavano per la loro assenza mentre il gruppo più folto era costituito dai comunisti. Sono state discusse solo alcune interrogazioni e interpellanze fra le quali quella dei compagni GIUNTI, CIANCA e SOLDINI in merito ai criteri seguiti per le assunzioni all'ATAC, soprattutto in riferimento ad una lettera che un amico dell'assessore L'Eltore inviò a numerosi dipendenti dell'azienda tranviaria in occasione delle elezioni amministrative del 27 maggio 1956. Il documento che invitava a votare per l'assessore, allora socialdemocratico come segno di riconoscenza della avvenuta assunzione ottenuta per i «buoni uffici» di L'Eltore venne esibito durante un processo a carico di un certo Dante Di Fausto.

Il compagno GIUNTI ha chiesto esplicitamente di conoscere se coloro che sono stati assunti dall'ATAC tramite l'interessamento dello assessore avevano i requisiti necessari richiesti dalla legge, o siano stati invece favoriti dall'altra raccomandazione. Il consigliere comunista ha elencato poi una serie di favoritismi e di violazioni dei regolamenti perpetrati all'ATAC concludendo che da tutto ciò appare come le aziende comunali siano state trasformate in centrali elettorali.

L'assessore delegato DALLA TORRE ha risposto che tutto è regolare ed ha evitato la precisa domanda rivoltagli da Giunti, limitandosi ad affermare che le assunzioni vengono effettuate dalle Commissioni amministrative dell'azienda. GIUNTI ha replicato annunciando che i consiglieri comunisti presenteranno una mozione al Consiglio comunale su grave problema, affinchè tutti i consiglieri esprimono il loro parere.

L'assessore CAVALLARO ha poi risposto a due interrogazioni dei compagni LAPICCIRELLA, ANNA MARIA CIAI ed ELMO sugli edifici scolastici nella zona di piazza Giovenale e di via della Balduina a Trionfale. L'edificio di piazza Giovenale, ha precisato l'assessore, è previsto tra le opere urgenti da eseguirsi e sorgerà sull'area vincolata dal P. R. sita fra le vie Lattanzio, Giovenale e Appiano. Tuttavia, sul terreno in questione, sorge un casale abitato e finora il comune non è riuscito a farlo sgomberare gli abitanti. I compagni LAPICCIRELLA nella risposta, ha ricordato che la Amministrazione comunale costruisce edifici per alloggiare appunto le famiglie che devono sgomberare le precedenti abitazioni destinate alla demolizione dal piano regolatore e non si comprende quindi perchè non si sia ancora riusciti ad alloggiare le famiglie di via Giovenale. Per l'edificio scolastico di via della Balduina i lavori sono stati invece aggiudicati il 30 aprile.

La questione dello spostamento del mercato di piazza Dante in via Sannio, è stata sollevata da una interpellanza alla quale ha risposto l'assessore MARAZZA, il quale ha affermato che lo spostamento è stato dettato dall'esigenza di eliminare un centro commerciale che turbava il regolare funzionamento di importanti uffici e istituti pubblici della zona e di due scuole elementari. Inoltre il mercato impediva il ripristino del giardino pubblico a piazza Dante e la trasformazione del ricovero antiaereo in bagni pubblici, in sostituzione di quelli demoliti per ragioni di piano regolatore in via Buonarroti.

E' da escludersi, ha concluso l'assessore, che il mercato possa nuovamente venir trasferito in piazza Dante. Comunque verranno prese in esame tutte le proposte tendenti a migliorare le attuali condizioni della zona di via Sannio che ospita i 200 banchi di vendita.

A questo punto l'assessore delegato Della Torre constata la mancanza del numero legale, ha sospeso la seduta, e così la discussione sul pagamento dei contributi di miglioria da parte dei piccoli proprietari della borgata Laurentina, non ha potuto aver luogo. Una delegazione di abitanti, accompagnata dai compagni Della Seta, Giglotti e Lapiccirella, è stata ricevuta dal consigliere delegato Dalla Torre il quale, in mancanza del Sindaco, non ha preso impegno alcuno. Successivamente, però, di concerto con l'assessore ai Tributi, la Giunta ha convocato la competente commissione per una data prossima e più tardi dopo una conversazione del Sindaco con il compagno Giglotti. Cioccetti ha disposto che l'assessore ai Tributi riceva una delegazione degli abitanti, affermando nel contempo che il Comune appare favorevole alla esenzione dalla tassa per i piccoli proprietari. La Commissione per i tributi ne fissera la misura. Con un primo successo si è conclusa così la ferma protesta dei piccoli proprietari della borgata.

E' proseguito lo sciopero alla Croce Rossa

Ieri è proseguita l'astensione del personale della CRI della provincia di Roma che da tre giorni effettua parziali sospensioni di lavoro per indurre le autorità tutorie ad autorizzare gli amministratori della CRI ad accogliere le richieste del personale relative al conglobamento, già ottenuto dai lavoratori degli altri enti similari. Anche alla sospensione di lavoro di ieri ha partecipato il 100% del personale che

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Condannati i coniugi che uccisero il padre

I giudici della Cassazione impegnati per il «centro allevamento cavalli» di Incisa della Rocchetta - Gli altri processi

I coniugi che uccisero il vecchio padre di lui, sono stati per condanna: in Assise a pene relativamente lievi (16 anni e 8 mesi a testa). Dovevano rispondere di parricidio pretenzioso.

Giovanni Rinaldi e Giovanna Berti, da tempo sposi, erano venuti a diverbio con il vecchio padre. Lui, lo investì con la bicicletta (secondo l'accusa) volontariamente. Il vecchio settantenne cadde dall'alto di due scalinate del casale di sua proprietà a Rivo d'Urbe (Rieti) riportando lesioni esterne ed interne. Poco dopo morì per peritonite.

Il PM dott. Co. aveva chiesto che i coniugi fossero condannati, ciascuno, a 15 anni di reclusione.

Dopo le arringhe difensive dell'avvocato Caroti e del professor Giuseppe Sotgiu la Corte ha pronunciato il verdetto sopra riferito.

• • •

RINVIO PER «MISS SPOGLIARELLO». — I giudici della IV sezione penale del tribunale (pres. dott. Greco; PM dott. Pedote) hanno rinviato al 3 giugno prossimo il processo imbastito sui manifesti delle dive Brigitte Bardot, Anita Ekberg e Marisa Allasio.

E' stata accolta la richiesta di uno dei difensori (avv. Adolfo Gatti) che ha fatto presente un'indisposizione dell'avvocato Achille Bigiaia, difensore insieme con Gatti, Filippo Ungaro e Roberto Ranieri, deputati. Enzo De Bernart (capo ufficio stampa della Celi di Columbia), Ercole Rossi e Lionello Dottarelli. Come è noto queste persone furono investite dall'azione giudiziaria per la diffusione di manifesti ritenuti indecenti dalle parrocchie e dall'Azione cattolica.

• • •

IL MARCHESE IN CASSAZIONE — La Corte di Cassazione a sezioni unite (presidente dott. Eula) ha esaminato il ricorso del ministero dell'Interno contro il marchese Mario Incisa della Rocchetta che ottenne dal tribunale e in Corte d'Appello il risarcimento per i danni che egli avrebbe subito contenuto forzosamente ad ospitare 50 fattrici e stalloncelli nel centro allevamento cavalli Centocelle, appartenente a lui.

Il marchese aveva chiesto circa 1 miliardo per i danni, quale pretesa perdita di profitto per la sospensione di tali lavori. La questione non è detto sarà risolta in sede civile e penale. Il marchese ha dichiarato che per ottenere dalle Autorità preposte che avessero lo stralcio un colloquio.

Tribunale e Corte d'appello stabilirono che la questura avrebbe dovuto intervenire Adesso si è giunti in Cassazione. Tra un mese è pronta la sentenza del massimo Collegio di legittimità.

• • •

CONTINUA IL PROCESSO VENANZI — Ieri, in Corte d'Assise d'appello ha parlato l'avvocato Eugenio Fore in difesa di Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti, imputati insieme con Giuseppe Venanzi e Nadina Palombo dell'assassinio di Antonio Cagni, avvenuto settembre 1957 ad Orte e Cura di Vetralla (Viterbo).

Secondo il difensore Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti furono casualmente nella zona delle indagini. Il giudice istruttore avrebbe avuto bisogno di due complici del principale imputato per ricostruire le modalità del crimine, che egli aveva commesso. Fulvio e Cesare (osservato il difensore) pur potendo opporre alibi mappuna, furono perseguiti.

Questa mattina parlerà l'avvocato Nicola Madia per Nadina Palombo.

• • •

VILLA SAVOIA. Presso la quarta sezione del Consiglio di Stato sarà discusso prossimamente un ricorso proposto dagli eredi Savoia contro il provvedimento del Presidente della Repubblica 30 giugno 1954 il quale approva il piano particolareggiato del comune di Roma per la sistemazione della zona comprendente la Villa Savoia.

Gli eredi Savoia impugnano il provvedimento che stabilisce l'apertura del parco al pubblico.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 20, sezione Prenestino, riunione dei dirigenti delle cellule degli scrutatori e rappresentanti di lista per discutere sugli sviluppi organizzativi della campagna elettorale.

Alle ore 17, alla sezione Cello, assemblea dell'attivo femminile per discutere l'attività delle compagne e le iniziative per il successo del Partito. Interverrà la compagna Marisa Musu.

Alle ore 20, sezione P. S. Giovanni, riunione degli scrutatori e rappresentanti di lista. Interverrà il compagno Luciano Barbarelli.

Alle ore 20, sezione Tuscolano, assemblea dei dirigenti delle cellule maschili e femminili e degli scrutatori e rappresentanti di lista per discutere le ultime iniziative per la campagna elettorale. Interverrà il compagno Bruscaglioni.

Alle ore 20, sezione S. Saba, assemblea generale.

Comunali: assemblea generale di tutti i comunisti alle ore 18 nella sede di piazza Lovatelli. I comitati elettorali di zona importanti comunicazioni sul seguente ordine del giorno: comizio centrale ed assemblee parziali, diffusione materiale di propaganda, attività sindacale.

DOMANI

Alle ore 20, sezione Marranella, riunione di tutti i segretari delle sezioni del IV Collegio. Relatore il sen. Enrico Molè.

FGCI

Tutti i circoli facciano passare in giornata una compagnia in federazione per ritirare urgente materiale stampa.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, venerdì 9 (124-236 - S. Gerlando).

Sole sorge alle 5,2, tramonta alle 19,37.

BOLLETTINI

- Demografico: Nati maschi 46, femmine 44. Nati morti 1. Morti maschi 25, femmine 23, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni 4.

Meteorologico: temperatura di ieri min. 12,6 max 24.

VI SEGNALIAMO

- Teatri: «Giorni felici» al Nuovo Chalet. «La Traviata» al Valle.

- Cinema: «I giovani leoni» all'America, Galleria, Mignon, «Nathalie» al Plaza. «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane. «Il quarantunesimo» al Jolly. «Testimone d'accusa» al Rex, Splendor, «Ladro lui, ladra lei» all'Appio, Brancaccio, Jonio, Savoia. «Il marito» al Arlecchino, Bernini, Gardenia, Moderno. «Nata di marzo» al Belsito, Delle Vittorie. «Il grido» al Bologna. «La donna del destino» al Diana. «Allegri ragazzi» all'Excelsior. «La donna del giorno» al Fogliano. «Guerra e pace» all'Amene. «Esperia» Balbi e pure all'Arenula. «Sorrisi di una notte d'estate» all'Augustus. «Quel treno per Yuma» al Colonna. «Festival di S. Laurel e O. Hardy» al Garbatella. «Paradiso terrestre» al Nuovo. «Tamango» all'Olympia. «Un re a New York» al Tor Sapienza. «Il ricatto più vile» al Filippino.

ISTITUTO GRAMSCI

- Questa sera alle ore 19 all'Istituto Gramsci (via Cavour 108) esposizione dedicata alla «Storia dei socialisti in Germania».

TV SCUOLE

Oggi, venerdì 9 (124-236 - S. Gerlando).

Sole sorge alle 5,2, tramonta alle 19,37.

BOLLETTINI

- Demografico: Nati maschi 46, femmine 44. Nati morti 1. Morti maschi 25, femmine 23, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni 4.

Meteorologico: temperatura di ieri min. 12,6 max 24.

VI SEGNALIAMO

- Teatri: «Giorni felici» al Nuovo Chalet. «La Traviata» al Valle.

- Cinema: «I giovani leoni» all'America, Galleria, Mignon, «Nathalie» al Plaza. «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane. «Il quarantunesimo» al Jolly. «Testimone d'accusa» al Rex, Splendor, «Ladro lui, ladra lei» all'Appio, Brancaccio, Jonio, Savoia. «Il marito» al Arlecchino, Bernini, Gardenia, Moderno. «Nata di marzo» al Belsito, Delle Vittorie. «Il grido» al Bologna. «La donna del destino» al Diana. «Allegri ragazzi» all'Excelsior. «La donna del giorno» al Fogliano. «Guerra e pace» all'Amene. «Esperia» Balbi e pure all'Arenula. «Sorrisi di una notte d'estate» all'Augustus. «Quel treno per Yuma» al Colonna. «Festival di S. Laurel e O. Hardy» al Garbatella. «Paradiso terrestre» al Nuovo. «Tamango» all'Olympia. «Un re a New York» al Tor Sapienza. «Il ricatto più vile» al Filippino.

AUDIZIONE CULTURALE

- Discoteca di Stato: Domani mercoledì alle 17,30 nel Salone al primo piano del Palazzo Antici Mattei (via dei Funari n. 21) avrà luogo la seduzione audizione culturale di Rachele Maria Morri parlerà sul tema «Lirica trobadorica e Medioevo musicale». La conferenza sarà illustrata da registrazioni della Discoteca di Stato e delle Case Columbia e Philips.

RICORDO DI PISACANE

- All'Università popolare romana (Collegio romano), oggi venerdì, alle ore 18,30, parlerà l'avv. Bernardino De Dominicis del Consiglio direttivo sul tema «Nel centenario della spedizione di Sapri ricordo di Pisacane». Ingresso libero. La conferenza è gradita e raccomandata. Per giovedì 15 ore 18 PPR al Grande Oriente di Roma.

- PRIX DE ROME -

L'apertura da ieri a Villa Medici sede dell'Accademia francese di Belle Arti, la mostra dei vincitori degli assegnatari del «Prix de Rome».

Culla

Nella clinica Villa Letizia è nata Daniela, primogenita del compagno Silvano e Giovacchino Benedetti, dell'Amministrazione centrale del Partito. Alla neonata e ai felicissimi genitori, gli auguri più vivi dei compagni e de l'Unità.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Prime rappresentazioni

MUSICA

Adriana Lecouvreur al teatro dell'Opera

Per quanto complicato il libretto (le vicende d'un'attrice, Adriana Lecouvreur, alle prese con l'amore, con la gelosia, con fatali scambi di bigliettini, con intrighi, e vittima, una fiaccolata esalazioni d'un veleno cosparso tra innocenti violette) per tanto la musica di Francesco Cilea (1866-1950) carta sobria, chiara, colorita e ben intrisa, anco oggi simpatica, tra le tante del suo tempo (1902).

La ripresa che dell'*Adriana Lecouvreur* ha curato in questo scorcio di stagione il Teatro dell'Opera, valse a fare risaltare i pregi sopraccitati grazie alla concertazione e direzione d'orchestra di Armando La Rosa Parodi. Quei, macchiando di rame a volte abbondante una danza, a volte crescendi ricorposta strauss-wagneriana, quei, tutte dell'orchestra da non dimenticare le incatenza ad arte, pur intensa, e quasi risonanti a accenti nordici (Grieg, Sibelius?), ha trovato intatti, in Armando La Rosa Parodi sensibilità attenta e fervida, che voleva dire anche nella schiera dei cantanti.

Magda Olivero (Adriana) come ben ci era apparsa in due appassionati, ma sino quasi opaciti studio della sua scena di rimanenza scena del primo atto (diversi i momenti calmi, ma sia nell'elle parte *Io son l'umile ancella*, tenue del secondo e del terzo atto, grande scena del quarto), si è imposta per intelligenza scenica e voce. Giulietta Simionato (Principessa di Bouillon) non le è stata meno di rosso tuonante del suo vestito: prima donna corrisposto sempre perfetto e eccellenza di voce. Ferruccio Tagliavini (Maurizio) ha prima «aria» (la dove «...mi immagino») e vari altri frequenti duetti ha avuto modo di farsi apprezzare e applaudire per la sua voce sicura e generosa. Fulvio Tomaso, Renato Cesari (Michonnet) completo e preciso, Giulio Tomei, Adelio Zagonara, Antonio Sacchetti, da Maria Biadene, Norma Palmieri, Paola Caroli e Filiberto Pasqui hanno bravamente tenuto i rispettivi ruoli.

Sobrio il balletto curato dal maestro Massimo Moranc: Ivana Gatti, Nella Cocombo, Lena Platania, Silvana Mosto, Gatto, Giuliana Sax, Giulia Tritta, Sandra Vivaldi colorite la coreografia. L'Orchestra Bacchetta buona la resa di Fulvio Fenzo.

Molti gli applausi, a scena aperta, ad ogni calar di sipario e, alla fine, con molte chiamate per tutti.

e. v.

Il quintetto a fiati di radiò Colonia al teatro Eliseo

Il *Quintetto a fiati di Radio Colonia*, diretto da Karlheinz Stockhausen, si è presentato con una serie di composizioni che rappresentano le tendenze di avanguardia massimamente in Germania ed in Francia nel campo musicale. Varese, Boulez, Stravinski, Stockhausen nomi del programma, il quale non ha trovato la totale adesione del pubblico ma che è laboriosamente difendente per gli altri, che, presentandoci con la Filarmonica, si è posto a promuovere la conoscenza di opere nuove anche se ancora di stesso e proprio perchè ancora da discusse.

Degli elementi che compongono il «Quintetto» oltre che la rattinata abilità di esecutori si apprezza la serietà l'impegno l'amore per l'opera che svolgono. Il direttore Stockhausen appena trentenne, è già alla ribalta del mondo musicale e si impone fra i rappresentanti più in vista di quel movimento definito come tendenza postwebberniana o puntista. Delle sue opere il programma comprendeva «*Zeitmasse per flauto, oboe, corno inglese, clarinetto e fagotto*» e «*Klavierstücke XI*», che è stata eseguita da due interpretazioni diverse, da Paul Jacobs che si rivela interprete dotato e Tessa e Adee Fraser, componenti del complesso ricordiamo il Mohring, che ci ha presentato «*Density 21,5*» di Varese, in una esecuzione rigorosa per parezza e dolcezza, di suono precisa misura di tempo e di intensità sonora.

Il pubblico se pur diviso negli applausi ha tributato molti applausi.

Vice

Festival del jazz

La terza serata del Festival del jazz ha riservato delle sorprese. Anzitutto la defezione di due famosi clarinettisti di grido: Buddy De Franco del quartetto Erroll Vollmer, da Milano non arrivato in tempo secondo l'ultima privato all'ultimo momento del piano Angelini per l'opposizione della RAI secondo altri. In queste condizioni a parte del leone è toccata ai due famosi *Il Roman New Orleans Jazz Band* diretta da Carlo Loffredo detto «il barone», Loffredo e un po' il portabandiera del jazz tradizionalista e i moravi Di Nelsan abbondano nel suo repertorio, accetto, per la verità ad altri, come «*Opera da soldi*» di Kurt Weill che già conobbe, però, un magnifico arrangiamento di Armstong. Il *Roman* è a nostro parere più chiassoso che trascinante, di ordinata e privo la pertinenza omogenea e discontinua. Lo si nota nei pezzi, come quello di Kurt Weill, nei quali non è sufficiente affidare allo swing ma occorre a contrario tentare un minimo di interpretazione. I pezzi, invece, come nel «*Pane di guerra*» della Repubblica emergono, ultimo esempio, divaricato tanto gente. Il pubblico comunque mostra cioè di apprezzare questo genere di jazz e il Loffredo vi si abbandona con disinvoltura coadiuvato da un ottimo clarino Sanja e la Peppino De Luca al trombone e Saracenu alla tromba. Il Pesci alla batteria e da Strollo al piano.

L'altro gruppo tenuto in serata sera era quello della *Modern Jazz Group*, sette cose di buona impostazione ma ancora non pienamente rispettosi. Con lo cantante Lina Bertucci, parte di stanza a Quarto Rosso Via Lombardi con Giovanni Kramer e *Rome Band*, Il Mirco e *New Orleans Jazz Band*.

a. gi.

CINEMA

Acque profonde

Il problema dei quicquieri come il quale numerazza reiterata leggi Stati Uniti che ricorre da ogni violenza fisica e morale, pone in evidenza in modi diversi, che ci vengono di volta in volta, in un interessante film, che ci vengono di volta in volta, in un interessante film, che ci vengono di volta in volta, in un interessante film